

## Integrazione del contributo aggiuntivo per l'edilizia di culto

---

*Il Consiglio Episcopale Permanente del 25 maggio 2022 ha deliberato un'integrazione del contributo aggiuntivo per l'edilizia di culto approvato nella sessione del 24 – 26 gennaio 2022 (cfr Notiziario CEI, 1-2022, pag. 80). La comunicazione è stata inviata ai Vescovi con nota del 16 giugno 2022 (prot. n. 442/2022), pubblicata di seguito.*

**Gli aumenti sui costi delle forniture**, sulle materie prime e sugli oneri per la sicurezza già registrati a causa della pandemia, si sono ulteriormente intensificati a causa del conflitto in Ucraina. La situazione è generalizzata a livello nazionale e purtroppo assume in taluni casi, connotazioni speculative.

Tale frangente grava su tutti i settori produttivi e, per il contesto ecclesiale, anche sull'edilizia di culto, dove i progetti diocesani registrano costi superiori a quelli preventivati in fase di presentazione del progetto.

La tematica è stata discussa all'interno degli organi CEI, incluso il Consiglio Episcopale Permanente il quale, sentito il parere Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, ha deliberato nella seduta del 24 - 26 gennaio 2022 l'introduzione di un contributo aggiuntivo **fino a un limite massimo del 5% dell'importo ancora da erogare** per singola pratica e per un **importo totale pari a € 10 milioni**.

Il contributo era originariamente applicabile a **tutte le pratiche di edilizia di culto con decreto emesso entro il 31 dicembre 2021** sia per interventi su edificio esistente (pratiche art. 6) che nuove costruzioni (pratiche artt. 7, 10, 11 ed ex L) queste ultime in numero massimo di 2 per diocesi. Il contributo sarà calcolato solo sulla parte di contributo ancora da erogare.

Il Consiglio per gli Affari Economici, riunitosi il giorno 5 maggio 2022, ha discusso ulteriormente il tema registrando l'aggravarsi del contesto sul territorio nazionale. Per tale motivo ha domandato che il contributo venisse ulteriormente **integrato** facendo ricorso ad una quota dei proventi finanziari dell'esercizio 2021 per un massimo di **€ 5 milioni**. L'Ufficio competente ha fornito un'analisi aggiornata illustrando come tale integrazione coprirà tutte **le pratiche di art. 6 e 7 a decreto o a proposta fino ad oggi**. Per le pratiche a proposta si procederà in ordine cronologico **fino ad esaurimento dei fondi** e interesserà principalmente le nuove chiese. Il **contributo totale** a sostegno dei costi per l'edilizia di culto ammonta a **€ 15 milioni** e verrà erogato secondo le indicazioni operative predisposte.

Il Consiglio Episcopale Permanente del 25 maggio 2022 ha confermato il parere favorevole della Presidenza.

Roma, 16 giugno 2022